

**Michele Guglielmino**

# **Mikipedia**

Sussidiario Minimo



*Cogito ergo sum.*

*R. Descartes*

*Che cosa so?*

*M. de Montaigne*

*Spinozist sein*

*G. W. F. Hegel*



## Note sul diritto d'autore:

I. **Tali note prevalgono**, in caso di conflitto, con la licenza Creative Commons Attribuzione – Non Commerciale – Condividi allo stesso modo 3.0 Italia (*BY – NC – SA*).

II. Quanto non è regolato, esplicitamente o implicitamente, da tali note è soggetto alla licenza **Creative Commons Attribuzione – Non Commerciale – Condividi allo stesso modo 3.0 Italia (BY – NC – SA)**, la cui versione integrale si può trovare al sito [www.creativecommons.it](http://www.creativecommons.it) ovvero nei siti equivalenti nei vari Paesi e Lingue. Questo è un estratto (cosiddetti “Commons Deed”) di tale licenza:

### Tu sei libero:

- di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera
- di modificare quest'opera

### Alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione** — Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.
- **Non commerciale** — Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.
- **Condividi allo stesso modo** — Se alteri o trasformi quest'opera, o se la usi per crearne un'altra, puoi distribuire l'opera risultante solo con una licenza identica o equivalente a questa.

### Prendendo atto che:

- **Rinuncia** — E' possibile rinunciare a qualunque delle condizioni sopra descritte se ottieni l'autorizzazione dal detentore dei diritti.
- **Pubblico Dominio** — Nel caso in cui l'opera o qualunque delle sue componenti siano nel pubblico dominio secondo la legge vigente, tale condizione non è in alcun modo modificata dalla licenza.
- **Altri Diritti** — La licenza non ha effetto in nessun modo sui seguenti diritti:
  - Le eccezioni, libere utilizzazioni e le altre utilizzazioni consentite dalla legge sul diritto d'autore;
  - I diritti morali dell'autore;
  - Diritti che altre persone possono avere sia sull'opera stessa che su come l'opera viene utilizzata, come il diritto all'immagine o alla tutela dei dati personali.
- **Nota** — Ogni volta che usi o distribuisce quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.

III. È possibile scrivere delle **versioni vostre** di quest'opera, ma alle seguenti condizioni:

- dovranno avere come titolo le prime **2-5 lettere del vostro nome** più -ipedia (es da “Rosa” o “Rosanna”, ecc.: “Rosipedia”, da “Umberto”: “Umbipedia”, da “Roberto”: “Robipedia”, da “Francesco”: “Francipedia” o “Frankipedia”, da “Antonio”: “Antonipedia”, ecc)
- come sottotitolo quello che preferite (evitando però volgarità, odio, anticristianesimo militante<sup>1</sup>).

IV. Inoltre le versioni che non incitino all'odio, alla violenza o non siano palesemente volgari od anticristiane verranno pubblicate, su vostra richiesta, nel sito, in ordine cronologico di arrivo nella mia posta elettronica. Infatti, per essere pubblicate nel mio sito, devono essere inviate alla mia e-mail: [mikelo.gulhi@gmail.com](mailto:mikelo.gulhi@gmail.com) e devono essere in 2 formati: odt (il formato aperto di OpenOffice) e pdf (il formato “universale” di Adobe).

V. Se volete potete pubblicare per conto vostro una versione di codesta opera, ma con tali limiti:

- 1) **attribuzione** dell'originale a me, un utilizzo **non commerciale** e **nessun compenso** per l'autore o per l'editore/distributore o altre figure;

---

<sup>1</sup> Si può non mettere la religione fra le materie dello scibile ma non si può fare propaganda antireligiosa.

2) può circolare:

a) in versione **cartacea**;

b) in versione **virtuale** (soluzione **preferibile**), ma il file deve essere in formato **PDF e/o ODT**;

3) **non sono responsabile** né in sede penale, né civile, né in altra sede di eventuali edizioni difformi dall'originale contenenti incitamento a delinquere, apologia di reato e simili, ovvero che lascino trasparire odio verso altri popoli.

VI. Tale licenza Creative Commons Attribuzione – Non Commerciale – Condividi allo stesso modo 3.0 Italia (*BY – NC – SA*), modificata in base a queste note, **non pregiudica, né limita i miei diritti di autore** attuali e potenziali.

Se hai una copia gratuita di tale opera e vuoi sostenere l'autore, puoi andare all'indirizzo:

<http://www.lulu.com/spotlight/mikelo>

o, per ogni motivo, puoi contattarmi all'indirizzo di posta:

**[mikelo.gulhi@gmail.com](mailto:mikelo.gulhi@gmail.com)**

## Indice Sintetico

Citazioni	3
Note sul diritto d'autore e contatti	5
Indice Sintetico	7
Prefazione della 3° edizione	9
Prefazione della 1° edizione (poi modificata per la 2° edizione)	10
Prefazione del progetto originario	11
Paragrafo 1. Un inizio semplice	13
1.1 Metafisica	13
1.2 Etica	14
1.3 Logica	14
Paragrafo 2. Rapporti tra le materie, simmetrie ed asimmetrie	17
Paragrafo 3. Sottomaterie	19
Paragrafo 4. Grandi personalità	25
4.1 Breve (e incompleto) elenco dei grandi personaggi omessi	36
Paragrafo 5. Lacerti di un'enciclopedia sintetica universale	37
5. 2.II)1) Filosofia: b) Storia	39
5. 2.IV)2) Geografia politica: a) Scienza	43
Postfazione	45
Ringraziamenti	47
Bibliografia e Retegrafia essenziali	49
“Mikipedia” su internet	51





## *Prefazione della 3° edizione*

*Questa 3° edizione si caratterizza:*

- 1) per lo “scorporo” della geografia fisica dal punto di vista della denominazione dalla geografia (umana), dal punto di vista della “sostanza” (ovvero delle sottomaterie costitutive) dalle altre 3 scienze naturali (fisica, chimica e biologia);*
- 2) per un conseguente aumento del numero delle materie dello scibile;*
- 3) per il riposizionamento di tecnica ed informatica;*
- 4) per una parziale modifica della “logica” (paragrafo 1.3);*
- 5) per il completamento della storia della filosofia ed altri cambiamenti minori;*
- 6) per un'aggiunta nella bibliografia;*
- 7) per l'aggiunta del breve elenco di “Mikipedia su internet”;*
- 8) per una formattazione leggermente diversa (0,5 cm di rientro contro i precedenti 1,25 cm salvo per le prefazioni, la postfazione e i ringraziamenti);*

*Non è escluso che in futuro tenti di completare almeno metà della parte teoricamente più vasta dell'opera (le “arti” e le “etiche”, paragrafo 5) ma, salvo stravolgimenti (tra l'altro sempre possibili) nello scibile in questi anni, lo schema di fondo è definitivo.*

*Per il resto vi rimando alla prefazione della 1° edizione (come modificata per la 2° edizione), con l'avvertenza, però, che le pagine per le storie culturali (ovvero della letteratura, arte, filosofia, ecc.) passano (teoricamente) da circa 2 a circa 5 come specificato, tra l'altro, all'inizio del paragrafo 5.*

*Buona lettura,  
Michele*

## *Prefazione della 1° edizione (poi modificata per la 2° edizione)*

*Inizialmente avrei voluto che quest'opera fosse un'enciclopedia sintetica e che trattasse ogni sottobranca dello scibile in due pagine o poco meno (con queste caratteristiche: formato A4, carattere corpo 12, interlinea 1). E così riassumesse in circa 300 pagine (con la “scienza” e la “storia mediante biografie” di ogni sottomateria) l'intero scibile umano.*

*Purtroppo mi sono accorto che un progetto così ambizioso avrebbe presupposto una conoscenza a livello di scuola superiore o addirittura a livello universitario di ciascuna sottomateria. Così mi sono deciso a pubblicare lo “scheletro” di quel grande progetto ovvero quelle parti, quelle intuizioni, quegli schemi che avrebbero potuto dar vita all'opera più ambiziosa che avessi mai scritto e di rilasciarli in versione *Attribuzione – Non Commerciale – Condividi allo stesso modo 3.0 [BY – NC – SA]*) affinché qualche persona molta colta e con buone intenzioni potesse realizzare questo mio progetto incompiuto (vedi pagg. 5-6).*

*Sempre per lo stesso motivo l'ho pubblicata in versione gratuita così chiunque la può scaricare o da Lulu<sup>2</sup> o dal mio sito personale<sup>3</sup> o dal sito dedicato<sup>4</sup>. Essendo, inoltre, rilasciata con tale licenza possono esserne fatte molte versioni che sono disposto a pubblicare nel mio sito dedicato.*

*L'opera, nella versione attuale, consta di 5 capitoli riassumibili in 3 parti: La prima parte, che coincide con il 1° capitolo, è una premessa di tipo filosofico. La seconda parte, la più lunga (coincidente con i capitoli 2°-4°) è una visione d'insieme delle materie dello scibile. La 3° parte (ovvero il 5° capitolo) sono “Lacerti di un'enciclopedia sintetica universale” ovvero (parte del)lo sviluppo concreto dell'opera cioè le sopracitate 300 pagine circa.*

*Avvisandovi che di seguito leggerete la “Prefazione del progetto originario” vi auguro*

*buona lettura,  
Michele*

---

<sup>2</sup> Ovvero da: <http://www.lulu.com/spotlight/mikelo>

<sup>3</sup> Ovvero da: <http://mikelogulhe.weebly.com>

<sup>4</sup> Ovvero da: <http://mikipedie.weebly.com>

## *Prefazione del progetto originario*

*“Mikipedia” nasce all’interno della filosofia “Miki” che, come è risaputo, si rifà a quel grande genio poliedrico che è Michele Guglielmino e ha come obiettivo principale dare la funzione che compete loro ai “Michele” e alle “Michela” (e a coloro che hanno nomi corrispondenti in tutte le lingue) nel mondo, ruolo che, giustamente, non può che essere dirigenziale e coordinativo, e che discende non dal Principe degli Angeli ma, direttamente, da Miki Mouse...*

*Ovviamente stavo scherzando. Dopo aver chiesto venia al sommo Arcangelo (in cui credo) e a quanti possono sentirsi offesi da questa celia iniziale cercherò di spiegare brevemente di cosa tratta il libro.*

*In estrema sintesi il libro, che non ha pretese di esaustività, vuole essere (recitius: l’autore vuole che sia) 2 cose:*

*1) un’enciclopedia basata sulla divisione transeunte del sapere “professata” a scuola (soprattutto nelle medie superiori) e resa ordinata e simmetrica*

*2) una storia del pensiero, sempre suddiviso secondo lo stesso schema, attraverso le biografie di alcuni “grandi”.*

*Per quanto inerisce l’enciclopedia, forse sarebbe stato più gustoso, da un punto di vista colto, la compilazione di una cacopedia, secondo la lezione Echiana. Tuttavia è già stata fatta un’opera del genere (si pensi a “Forse Quineau. Enciclopedia delle scienze anomale.” di Paolo Albani e Paolo della Bella, nonché al progetto online la cui versione italiana si chiama “Nonciclopedia”), mentre il mio scopo è presentare un quadro ordinato, e perciò semplice di quelle che sono, a mio modesto avviso, le principali “ramificazioni” o “materie” o “parti” della cultura attuale. Va tenuto presente, in ogni caso, che tale “quadro”, tenendo presente l’insegnamento kantiano circa l’inconoscibilità del noumeno (cioè, banalizzando, della realtà effettuale), non è la “verità in sé e per sé”, né è completamente scevro delle mie ubbie, prima fra tutte la volontà di presentare un quadro coerente, ordinato e simmetrico (Nietzsche avrebbe parlato, alla sua solita maniera ironico-polemica, di “volontà di verità”). Né, d’altronde voglio trascurare la lezione del suddetto libro di Albani e Della Bella, facendo credere che il progresso della cultura sia stato una storia lineare di persone perfette e/o onniscienti. Al contrario essa è stata costellata da errori, anche marchiani. Infine, anche ammesso che la mia “visione” sia un “buon compromesso” per i gusti culturali attuali, non voglio cadere nell’illusione “assolutista” di un Capella (l’autore dell’elenco medievale delle 7 arti liberali) o di uno Hegel e pensare che la mia enciclopedia venga come una “nottola di Minerva” quando il pensiero, almeno nelle sue parti generali, si sia stabilizzato: al contrario sono ben conscio che fra “generalità” e dettagli non vi è “rottura e salto” ma, piuttosto, un continuum, per cui se il pensiero è in evoluzione è possibile che certe ramificazioni principali scompaiano o vengano accorpate mentre altre sorgano “dal nulla” o da secondarie diventino principali. Insomma so che è possibile che, cambiando i paradigmi culturali, il mio “quadro culturale” venga sconvolto senza tanti complimenti (ovvero detto in termini quasi-socratici anche ammesso che “sappia” non è affatto detto*

che “sappia” in maniera assoluta e definitiva, anzi, piuttosto, è probabile il contrario).

Per quanto concerne, infine, le biografie dei “grandi”, oltre a valere le considerazioni di cui sopra inerenti l’enciclopedia, voglio invitare il lettore a pensare ad essi non tanto come ad esseri onniscienti o “predestinati”, ma ad esseri umani come lui che però hanno dedicato una parte spesso importante della propria vita alle idee e/o a degli ideali cioè a quelle “cose” spirituali (oltre all’anima, per chi crede) che ci rendono in potenza e/o in atto diversi e superiori rispetto agli altri mammiferi, pur intelligenti e poco dissimili da un punto di vista fisico-genetico. Anche la scelta di questi grandi va presa cum grano salis: si tratta di personalità conosciute nel loro campo o famose tout-court (come Gandhi o Einstein), ma questi uomini e donne (solo 1, purtroppo, anche se si tratta di Marie Curie) che hanno illustrato gli ultimi 4 secoli e non sono stati semplicemente, come tutti, figli del loro tempo, ma anche “padri” della loro epoca e del 21° secolo, non vanno ritenuti senz’altro i migliori: temo che abbia pesato la mia “cultura occidentale” e il mio gusto personale. Vanno perciò considerati per quel che sono: non tanto “i più intelligenti e/o buoni dei secoli 16°-20°”, ma “uomini-simbolo” dell’intelligenza e/o della bontà umana. Fra questi non posso non menzionare “Pierre De Fermat”, il “principe dei dilettranti”, un matematico nel tempo libero che è stato con 2 grandissimi del pensiero non solo matematico, come Cartesio e Pascal, il più grande nella “scienza dei numeri” nel 17° secolo e, forse, uno dei più grandi di tutti i tempi. La sua biografia è un paradigma e, al contempo, un auspicio: rappresenta la realizzazione pratica della mia speranza che la cultura esca dal ristretto ambito delle Università e dei laboratori e diventi sempre più e sempre meglio patrimonio di tutti. Spero insomma che oltre al ristretto ambito di “esperti”, vi sia un numero crescente di “amatori” e “cultori” delle varie discipline che collaborino nei limiti delle loro possibilità e dei loro mezzi con i “professionisti”. Questi “amatori” dovrebbero fare da collante, da raccordo fra le élite “accademico-professionali” e la popolazione comune, sfruttando il proprio punto di vista e il proprio linguaggio per così dire “intermedio” rispetto agli “esperti” e ai “profani”. Nulla osterebbe, ovviamente, ad una divulgazione da parte degli stessi “esperti”. Di quest’opera di “volontariato intellettuale” esistono già “nuclei” importanti (a livello mondiale si pensi a Wikipedia, nel mondo anglosassone il fenomeno della divulgazione è diffuso, mentre nella nostra piccola Italia il fenomeno è appena abbozzato, anche se esiste qualche divulgatore noto come, per esempio, Piero Angela, o qualche progetto interessante come liberliber), tuttavia tale opera va ancora ampliata per arrivare a quella “democraticizzazione del sapere” che è uno dei pilastri imprescindibili della democrazia globale. La mia modesta opera, pur non ponendosi traguardi ambiziosi come i mega-progetti Google Books o l’Enciclopedia Europea on-line, va in tal senso.

Michele

## 1. Un inizio semplice

Molti uomini in molte epoche si sono posti il problema di cosa fosse essenziale e di cosa non lo fosse. Altri, in epoche (relativamente) più recenti, si sono chiesti quale fosse il contenuto della filosofia. Altri ancora si sono posti le 2 domande contemporaneamente ritenendo che fossero strettamente legate o coincidessero.

Io, senza la pretesa di dare una risposta definitiva, rispondo che le 2 domande coincidono. Ciò che è essenziale per l'uomo è il conoscere e l'amare, quindi la logica e l'etica, ma sia il conoscere che l'amare hanno un limite superiore che è Dio che è oggetto della metafisica.

### 1.1. Metafisica

Per quanto riguarda la **metafisica** si può, innanzitutto, dire brevemente che Dio è, nella sua essenza inconoscibile in quanto limite superiore e che di esso non si può razionalmente neanche accertare l'esistenza che è, piuttosto oggetto della fede e dell'esperienza.

Immanuel Kant, uno dei più grandi filosofi<sup>5</sup> di tutti i tempi, ha liquidato le c.d. prove “razionali” dell'esistenza di Dio, riassumendole in tre modelli: prova **ontologica**, prova **cosmologica** e prova **fisico-teologica**. La **prima** consiste nel credere che un Essere “perfettissimo” in quanto tale non può che esistere. Kant rileva che non si può saltare dal piano mentale a quello reale. La prova **cosmologica** consiste nel ritenere che “se qualcosa esiste deve anche esistere un essere assolutamente necessario”; Kant fa notare come tale prova si basi su un uso errato del principio di causa e ricada alla fine nella prova ontologica. La prova **fisico-teologica**, infine, si basa sull'ordine sulla finalità e sulla bellezza del Mondo innalzandosi fino all'idea di un essere personale ordinatore. Kant, pur rilevando come questa sia “la più antica, la più chiara e la più adatta alla comune ragione” fra le prove dell'esistenza di Dio, ricade nella prova cosmologica che a sua volta ricade nella prova ontologica. Tuttavia Kant nella Critica della Ragion Pratica *postula l'esistenza di Dio e l'immortalità dell'anima* come esigenze interne della morale. Insomma perché la virtù sia coniugata *proporzionalmente* con la felicità è necessario che esista Dio e perché la virtù sia perfetta è necessario che l'anima sia immortale.

Inoltre va detto che, se non esistono prove dell'esistenza di Dio **non** ne esistono neanche della **sua inesistenza**. Come ha giustamente rilevato il noto fisico italiano Zichichi il teorema dell'inesistenza di Dio non è mai stato provato né mai lo sarà. E ancora chi pensa che la matematica sia perfetta e possa dimostrare tutto, ha qualche “piccola” lacuna in storia della matematica e non conosce i fondamentali teoremi di Godel per cui la stessa aritmetica non può essere contemporaneamente coerente e completa<sup>6</sup>.

Ma l'immagine forse più vicina al vero di Dio è quella fornitaci da Blaise Pascal, pensatore cristiano e una delle più grandi menti di tutti i tempi e, forse, il più grande pensatore del '600 assieme a René Descartes (Cartesio). Fu infatti, oltre che filosofo originale e profondo, un grande matematico ed inventore (sua la pascalina). Pascal parla esplicitamente di un Deus absconditus, un “Dio nascondito”, rispetto al quale “c'è abbastanza luce per coloro che desiderano solo di vedere, e abbastanza oscurità per coloro che si trovano nella disposizione opposta”, un Dio visibile più con gli occhi del cuore che non con quelli della mente, un Dio rispetto al quale si può fare la famosa scommessa pascaliana: scommettere il nulla che è la vita terrena per guadagnare il tutto della vita ultraterrena.

L'esistenza dell'**anima** e/o la sua immortalità e/o la sua differenza rispetto al sistema nervoso è legata all'esistenza di Dio. Se Dio esiste (ed io sono convinto che esiste) esiste anche l'anima. Vanno precisate altre 2 questioni. La prima è che gli animali (o, se preferite, gli *altri* animali) non hanno l'anima perché questa, come l'intelligenza e la civiltà, è una peculiarità dell'uomo. Gli esseri umani selvaggi e gli handicappati hanno un'anima, gli animali no. Anche perché Cristo è sceso sulla Terra solo in forma umana. La seconda è che non ha senso parlare di più anime, perché la persona è una,

---

<sup>5</sup> E non solo: è autore insieme a Pierre-Simon Laplace del modello Laplace-Kant, ovvero dell'ipotesi fisica più accreditata sulla nascita del sistema solare.

<sup>6</sup> Ciò non toglie che la matematica, entro i suoi limiti, sia sovrana e sia la più rigorosa delle scienze (e, più in generale, delle materie dello scibile) nel trarre conclusioni/conseguenze dalle sue premesse.

il corpo è uno, la testa è una: l'anima razionale ha un senso – anche se, pascalianamente non userei quell'aggettivo – ma quelle – post-aristoteliche – sensitiva e vegetativa sono degli inutili doppioni dell'apparato cardio-circolatorio e/o di altri apparati e sistemi del corpo umano.

### 1.2. Etica

Per quanto riguarda l'etica, essa non può basarsi che sulle credenze, sulle convinzioni profonde di ciascun essere umano. Se si crede in un Dio unico ci si comporterà in un modo, se si è politeisti in un altro, se si crede nel karma in un altro modo ancora, se si è panteisti, agnostici o atei in un altro modo. L'etica è profondamente legata, anzi è determinata dalla metafisica, non è autonoma da essa, il dovere-per-il-dovere è stato praticato forse solo da Kant e da qualche kantiano.

Tuttavia ci sono dei tratti comuni. Molti atei contemporanei dicono di seguire la regola aurea “non fare agli altri ciò che non vorresti venisse fatto a te” che è presente anche nel vangelo. Anche se, ovviamente, in un'ottica cristiana non ci si basa solo sull'astensione di fare del male, ma anche sul fare del bene e sull'amare non solo il prossimo ma anche – e soprattutto – Dio. Ad essere onesti però l'amare il prossimo è anch'esso (anche se spesso senza l'osservazione dell'invito paradossale e fondante di Cristo di amare anche i nemici) presente in qualche modo anche tra gli atei e gli agnostici.

Un'analisi comparatistica completa esula dallo spazio che voglio dare a questa parte di saggio, ma voglio soffermarmi, riprendendo in qualche modo l'impostazione spinoziana, sui concetti fondanti dell'etica umana. Questi sono quattro: l'**amore** come sentimento dinamico e attivo, la **felicità** (o la **gioia**, o l'**allegria**) come stato d'animo dinamico passivo, l'**attrazione** come reazione dinamica attiva, il **piacere** come sensazione dinamica passiva. La vita di tutti gli esseri umani, di ogni essere umano (salvo, forse, gravissimi handicap o stati comatosi) si basa su questi 4 perni dell'esistere. Però di questi 4 perni bisogna distinguere quando sono leciti e quando non lo sono: l'amore-eros verso un bambino, la gioia malvagia per una cattiva azione, l'attrazione eccessiva per i beni materiali, il piacere impuro per violazione del 6° comandamento. Solo l'amore-agape (o amore-carità) è sempre lecito e questo in un'ottica che non è solo cristiana. Dall'altro lato gli esseri umani tendono ad evitare l'**odio**, la **tristezza** (o l'**infelicità**), la **ripulsione**, il **dolore**. Vanno dette a questo punto 2 cose. La prima è che vi sono 2 elementi che servono da metri di giudizio dei significati degli 8 nomi astratti precedenti e questi 2 “unità di misura” metafisiche sono il **bene** ed il **male**. La seconda è che l'espressione pratica dell'amore-eros è l'atto amoroso-sessuale (il **nesso**), mentre l'espressione pratica dell'odio è la **violenza**. Quindi la **violenza sessuale** è una sorta di contraddizione in termini. Noto ancora che il piacere può anche essere intellettuale o religioso<sup>7</sup> e, in questo caso, tende a confondersi con la felicità o la gioia e che il piacere fisico (o “**propriamente detto**”) e l'attrazione sono legati alla nostra esperienza corporea terrena, mentre la felicità e l'amore possono durare anche in eterno.

### 1.3. Logica

La logica, secondo il mio punto di vista, è la descrizione dell'esistente in un quadro sufficientemente ordinato.

Tutto ciò che esiste è riassumibile in questi 7 valori:

	Dio	(Metafisica)
Giustizia:	Patria e Mondo e Organizzazioni Internazionali	(Etica, quindi Buono)
Libertà:	Famiglia e Amicizia e Sacerdozio	(Etica, quindi Buono)
	Vita ed Ambiente	(Fisica, quindi Sano)
	Lavoro e Volontariato	(Logica, quindi Vero)
	Cultura	(Logica, quindi Vero)
	Viaggi e Gioco-Danza <sup>8</sup>	(Estetica, quindi Bello)

<sup>7</sup> Ovvero quel “piacere d'esser buono” o “di aver fatto il proprio dovere” verso cui Nietzsche lanciava i suoi strali, ma che è perfettamente “normale”, legittimo ed anche auspicabile.

<sup>8</sup> Cioè Gioco, Sport e Danza.

Vi è quindi una logica in senso ampio (5 dei 7 valori) e una logica *stricto sensu* (il 5° e il 6°); prima soffermarmi sulla cultura, voglio esplicitare tre tipi di elenchi.

Il primo è qualitativo (3 elementi):

1) a) sì, b) forse (cioè “né sì né no”), c) no;

2) a) utile, b) inutile (cioè “né utile, né dannoso”), c) dannoso.

Il secondo è probabilistico (5 el.): 1) a) certo, b) probabile, c) possibile o incerto, d) improbabile, e) impossibile.

Il terzo è quantitativo (12 elementi in 3 gruppi “filosofico-grammaticali”: singolare, plurale e totale):

1) a) assenza: a(n)-, b) unità: mon(o)-, c) quasi assenza: quasi a(n)-;

d) dualità: di-, du(o)-, e) “pochezza” olig(o)-, f) “giustizia” (né pochi, né molti): mes- o a-multi-, g) pluralità (pochi o molti<sup>9</sup>): pluri-, poli-, h) molteplicità (molti): multi-, i) totalità meno 2: fi-di, fi-du(o);

j) quasi totalità: quasi pan-, quasi omni-; k) totalità meno 1: fi-mon(o)-, l) totalità: pan-, omni.

Esempi: 1) anarchia, monarchia, quasi anarchia; diarchia, oligarchia, mesarchia, poliarchia, multiarchia (o democrazia), fi-diarchia; quasi panarchia, fi-monarchia; panarchia;

2) a-polio (o assenza di mercato), monopolio, quasi a-polio; duopolio, oligopolio, mesopolio, pluri-polio, multipolio (o concorrenza perfetta), fi-duopolio; quasi panpolio, fi-monopolio, panpolio.

---

<sup>9</sup> Comunque più di 2 e meno di “tutti meno 2”.

Tornando alla cultura, essa è riassumibile in questo schema generale di 20 materie cioè, più specificatamente, 5 arti, 6 (scienze) “etiche”, 4 (scienze) “logiche”, 5 scienze (naturali):

Lir	Nar		Mus	Art	Gio-Dan	Arti	Bello
<b>Lin</b>	Fil	Pol	Sto	Geo u.	Rel	Etiche	Buono
<b>Mat</b>	Sta	Eco			Inf	Logiche	Vero
Fis	Chi	Bio		Geo f.	Tec	Scienze	Sano

2-2-1; 3-2-1; 3-0-1; 3-1-1

Premi internazionali:

No	<--		Sch	Sch	?
?	Sch	No? <sup>10</sup>	?	?	Te
Sch/Fi	?	No			Ne
No	No	No		?	Tu

Lir, Nar e Lin	6 ore	Mat, Sta ed Eco	5 ore
Mus	2 ore	Inf	2 ore
Art	2 ore	Fis, Chi, Bio e Geo f.	5 ore
Gio-Dan	2 ore	Tec	2 ore
Fil, Pol, Sto e Geo u.	4 ore		
Rel	1 ora		

Womese o Inglese	3 ore
Lingua straniera o Latino	2 ore

Totale 36 ore

Questa la “legenda”:

Art = Arte (grafico-plastica)	Bio = Biologia	Chi = Chimica
Eco = Economia	Fil = Filosofia	Fis = Fisica
Geo f = Geografia fisica	Geo u = Geografia umana	Gio-Dan = Gioco-Danza
Inf = Informatica	Lir = (Poesia) Lirica	Lin = Linguistica
Mat = Matematica	Mus = Musica	Nar = Narrativa
Pol = Politica	Rel = Religione	Sta = Statistica
Sto = Storia	Tec = Tecnica	

Legenda 2:

Fi = Fields (ogni 4 anni dal 1950, prima edizione nel 1936), da John Charles Fields (1863-1932)

Ne = Nevanlinna (ogni 4 anni dal 1982), da Rolf Herman Nevanlinna (1895-1980)

No = Nobel (**ogni anno** dal 1901, ad eccezione del Nobel per l'Economia **annuale** però dal 1969), da Alfred Bernhard Nobel (1833-1896)

Os = Oscar (**annuale** dal 1929)

Sch = Schock (biennale dal 1993 e triennale dal 2005, *secondo me* dovrebbe diventare **annuale**), da Rolf Schock (1933–1986)

Tu = Turing (**annuale** dal 1966), da Alan Mathison Turing (1912-1954)

Te = Templeton (**annuale** dal 1973), da John Templeton (1912-2008)

<sup>10</sup> Non esiste *stricto sensu* un premio per la politica, anche se potrebbe essere considerato tale il Nobel per la Pace.



Classificazione Decimale Dewey attuale<sup>11</sup>:

- |  |                 |  |
|--|-----------------|--|
| 1. Filosofia                             | 2. Religione    | 3. Scienze sociali                           |
| 4. Linguistica                           | 5. Scienze pure | 6. Tecnologia (Scienze applicate)            |
| 7. Arti, belle arti e<br>arti decorative | 8. Letteratura  | 9. Geografia, Storia e discipline ausiliarie |
| 0. Informatica                           |                 |  |

Classificazione Decimale Dewey, 1° proposta:

- |  |                              |                |
|--|------------------------------|----------------|
| 1 Letteratura e<br>Arti Narrative                        | 2. Belle arti e Musica       | 3 Gioco-Danza  |
| 4. Linguistica, Filosofia,<br>Politica e Scienze Sociali | 5. Storia e Geografia        | 6. Religione   |
| 7. Matematica, Statistica ed<br>Economia                 | 8. vuoto (per il momento)    | 9. Informatica |
| A. Fisica, Chimica e<br>Biologia                         | B. Geologia ed<br>Astronomia | 0. Tecnica     |

Classificazione Decimale Dewey, 2° proposta:

- |  |                        |               |
|--|------------------------|---------------|
| 1 Letteratura e<br>Arti Narrative                        | 2. Belle arti e Musica | 3 Gioco-Danza |
| 4. Linguistica, Filosofia,<br>Politica e Scienze Sociali | 5. Storia e Geografia  | 6. Religione  |
| 7. Scienze logiche                                       | 8. Scienze naturali    | 0. Tecnica    |
|  | 0. Informatica         |               |

L'ordine Bello-Buono-Vero-Sano è un ordine per materie o *culturale*, mentre l'ordine per importanza o *filosofico* è Buono-Sano-Vero-Bello, cioè quello che abbiamo visto all'inizio della logica. È degno di nota che questa classificazione, e forse – dato Godel – ciò è inevitabile, è completa ma non è coerente. La cultura fa parte della logica ma, allo stesso tempo, si suddivide in arti, etiche, logiche e scienze (ovvero in estetica, etica, logica e “fisica”), così come prima la logica nell'elenco dei valori, si suddivideva in estetica, etica, logica e “fisica”. Insomma siamo di fronte a quelli che in logica formale si chiamano insiemi “non normali”, ovvero degli insiemi che contengono sé stessi. Va detto inoltre che il Gioco-Danza da un lato è Estetica insieme ai Viaggi, dall'altro è cultura e quindi parte della logica (ma nella cultura è fra le arti e, quindi, di nuovo Estetica), anche se quest'ultima aporia può essere (almeno in parte) eliminata distinguendo fra un Gioco-Danza per divertimento e un Gioco-Danza professionale.

Vorrei infine rilevare che l'antecedente *storico* (o, se preferite, il precursore) di quest'opera è l'avvocato cartaginese Marziano Capella che fa un catalogo delle arti liberali nel suo (forse unico e comunque più importante) libro "Le nozze di Filologia con Mercurio". Tale catalogo di 7 arti (riunite in 2 gruppi: trivium e quadrivium) diventerà dominante/egemone nel Medio Evo grazie ad Alcuino di York.

---

<sup>11</sup> La Classificazione Decimale Universale è peggiorativa rispetto alla Classificazione decimale Dewey.

## 2. Rapporti tra le materie, simmetrie ed asimmetrie<sup>12</sup>

Esaminiamo ora partitamente le varie materie o branche dello scibile procedendo dall'alto al basso e da sinistra a destra. Prima di procedere vorrei sottolineare come il quadro sarà più chiaro col prossimo paragrafo sulle “sottomaterie” dello scibile.

In alto a sinistra troviamo la (**poesia**) **lirica** e la “**narrativa**” (arte plurale che si sostanzia in più linguaggi). Dopo vengono le **arti grafico-plastiche** e la **musica**: una rappresenta lo spazio e si può toccare, l'altra il tempo e si può solo sentire. Poi c'è la *post-arte* (o *pre-arte*): il **gioco-danza** – inteso come insieme di gioco, sport e danza. Il gioco-danza è legata con la musica. Le più importanti e basilari di tali materie sono la **poesia lirica** e la **narrativa** poste a sinistra. Scopo di tutte tali materie è tendere al “**Bello**”, ovvero avere la bellezza come ideale euristico.

Nella seconda riga ci sono le “*scienze etiche*” o “*etiche*” o “*scienze sociali*”: **linguistica**, **filosofia** e **politica**. Il loro compito è influire sul comportamento: sulla parola (linguistica), sul pensiero e sull'azione in maniera facoltativa (filosofia e scienze affini), sull'azione in maniera coercitiva (politica [e diritto]). La politica si fonda sulla filosofia, la quale si fonda in ultima analisi sulla linguistica. Le distinzioni politico-giuridiche sono, a ben osservare, distinzioni filosofiche, psicologiche, ecc. e – in fondo – distinzioni semantico-grammaticali. Chi “governa” la lingua, governa il pensiero e la politica, come ben sapeva Orwell. A destra delle scienze etiche ci sono le “*scienze mnemoniche*” cioè **storia** e **geografia** (in questo Dewey e, in parte, Bacone avevano ragione). Tali scienze non creano nulla di nuovo ma tendono a ricordare a ciascun essere umano com'è il Mondo dal punto di vista sincronico (la geografia) o diacronico (la storia); proprio per questa caratteristica “conservativa” piuttosto che “creativa” è meglio che non esistano premi mondiali importanti per queste due materie. Va detto poi che la geografia, parallelamente all'arte (grafico-plastica) concerne lo spazio ed è concretizzata dalle cartine, mentre la storia – parallelamente alla musica – concerne il tempo ed è più astratta. All'estrema destra della seconda riga c'è la *post-etica* (o *pre-etica*) ovvero la **Religione** che è legata alla filosofia ed è caratterizzata (o, meglio, dovrebbe essere caratterizzata) in tutte le sue espressioni dalla pace e dall'amore. La più importante e basilare di tali materie è la **linguistica** posta a sinistra e con un forte legame con la poesia lirica e la narrativa. Scopo di tutte tali materie è tendere al “**Buono**” (o al “**Bene**”) ma anche al “**Giusto**”. Due appunti: il primo è che la filosofia e la religione tendono anche al “Vero” (e quest'opera filosofica ne è una dimostrazione); il secondo è che Bene e Vero sono fortemente connessi (e, difatti, il legame fra le “scienze etiche” – di cui ho appena scritto – e delle scienze logiche – di cui più sotto – è molto forte, più di quanto non sembri). La religione potrebbe considerarsi una scienza “metafisica” più che una scienza etica.

Nella terza riga ci sono le “*scienze logiche*” o “*logiche*” ovvero **matematica**, **statistica**, **economia**. Il loro ruolo è dare un'organizzazione quantitativa, razionale e astratta al Mondo (e, difatti, tendono al “Vero”) ma man mano che ci spostiamo verso destra<sup>13</sup> tendono ad influenzare il comportamento umano non però secondo la categoria del “Giusto” e del “Bene”, ma secondo quella laica (ma non neutra) dell' “**Utile**”. Il loro rapporto reciproco è del tutto analogo a quello intercorrente fra linguistica, filosofia e politica, mentre la materia più importante è la **matematica**, posta all'estrema sinistra e con forti legami con la fisica (vedi più sotto). Completa le “logiche” l'**informatica** (o *post-logica*), che ha forti legami sia con la matematica che con la tecnica. Da notare, infine, lo stretto legame dell'informatica con il gioco-danza (si pensi soprattutto ai videogiochi), analogo a quello, come vedremo più avanti, fra geografia umana e geografia fisica.

Nella quarta riga ci sono le “*scienze naturali*” (o, per gli estimatori, le “*scienze*” tout-court): la **fisica**, la **chimica** e la **biologia**. La prima si occupa dell'immensamente grande e dell'immensamente piccolo, tanto da “scontrarsi” con temi filosofici e/o religiosi; la seconda si occupa della materia (come la fisica) soprattutto a livello atomico e molecolare; la terza si occupa della vita ed è quindi,

---

<sup>12</sup> Il grande filosofo di Königsberg avrebbe scritto di “deduzione trascendentale” ma la mia vuole essere un'opera più semplice, chiara, accessibile.

<sup>13</sup> In maggior misura l'economia, in minor misura la matematica.

per certi versi, la più importante nei suoi risvolti pratici immediati. A destra delle “scienze naturali” c'è la geografia fisica che si occupa del nostro pianeta e dell'Universo nel suo complesso, ovvero da un punto di vista “olistico”. Nonostante questa distinzione teorica con la fisica dell'infinitamente grande che è – o dovrebbe essere – più “analitica” i punti di contatto sono molti<sup>14</sup>. Va rilevato inoltre lo stretto legame fra geografia fisica e geografia umana come denuncia, anzitutto, la denominazione. Ancora più a destra c'è la “*tecnica*” o “*scienza applicata*” o “*post-scienza*”, che è l'applicazione delle scienze naturali e della matematica ed è più “concreta”. La materia più importante e basilare è la **fisica**. Tutte queste materie tendono al “Sano” e all' “Integro”<sup>15</sup>.

È degno di nota il fatto che le 4 serie di discipline (arti, etiche, logiche, scienze) sono collegate fra loro:

- 1) arti ed etiche attraverso il forte legame letteratura-linguistica;
- 2) logiche e scienze mediante quello tra matematica e fisica e a quello tra informatica e tecnica;
- 3) etiche e logiche per mezzo di quello fra i 2 *triopes*<sup>16</sup> “linguistica-filosofia-politica” e “matematica-statistica-economia”;
- 4) arti e logiche grazie al legame fra informatica e gioco-danza;
- 5) etiche e scienze in virtù del legame fra “geografia umana” e “geografia fisica”.

Va notato inoltre che le prime 2 righe ineriscono la “**Qualità**” e le seconde 2 la “**Quantità**” che sono, a mio modesto avviso le 2 più importanti categorie umane, ortogonali rispetto a **Buono, Bello, Vero, Sano** ed a **Singolare, Plurale e Totale**, tanto da formare una tabella tridimensionale “a tripla entrata” ovvero un parallelepido<sup>17</sup> con dimensioni proporzionali rispetto a 2,3,4. Anche se va detto che Buono, Bello, Vero e Sano sono le più importanti sottocategorie della Qualità come, d'altronde, Singolare, Plurale e Totale sono le più importanti sottocategorie della Quantità e, quindi, la tabella tridimensionale a 24 sottocategorie si risolve in una tabella bidimensionale a 12 sottocategorie *quantitativamente* uguale a quella di Kant (ma *qualitativamente* diversa)<sup>18</sup>.

Va rilevato infine come le materie sono 20 e, se non consideriamo la religione (ovvero se la consideriamo tutt'uno con la filosofia, perché una filosofia con un certo grado di perfezione porta alla vera religione, che è quella cristiana) sono quasi **4 gruppi di 5** (manca 1 sola materia fra le logiche parallela alla musica ed intermedia fra economia ed informatica), esattamente come i 20 *Misteri del Rosario*.

---

14 Tanto che prima dell'edizione 3.0 non avevo inserito questa materia.

15 Nei dialetti siciliani “Sano” vuol dire anche “Integro”.

16 Ovvero “gruppi di 3”, termine inesistente in italiano, dato che “trio”, “terzetto” e “trittico” non significano genericamente “gruppo di 3” e non possono essere usati in questo caso.

17 Ovvero una classe di parallelepipedi.

18 Si potrebbe dire, usando una terminologia matematica, che si tratta di una tabella tridimensionale “degenere”.

### 3. Sottomaterie

#### 1. Arti

##### 1.I) Poesia (lirica)

##### 1.II) Narrativa:

- 1) N. I. = Poesia narrativa e Prosa narrativa
- 2) Tea = Teatro (e monologo drammatico) e Teatro di Figura
- 3) Fot = Fotoromanzo e Fumetto
- 4) Aud = Audiocinema
- 5) Cin = Cinema e Cinema d'animazione

Non sono considerabili generi a sé stanti: lettura pubblica di un romanzo o di un racconto: videoromanzo / videoracconto; audioromanzo / audioracconto

Non è neanche un genere a sé stante il cineromanzo (o cinefotoromanzo) che è un tipo o una forma particolare di cinema, né l'attività del cantastorie che è una forma particolare di monologo drammatico (vedi il teatro).

##### 1.III) Musica

- 1) Musica classica
- 2) Musica teatrale od operistica
- 3) Musica leggera

##### 1.IV) Arte (grafico plastica):

- 1) Disegno ornato
- 2) Pittura
- 3) Scultura

##### 1.V) Gioco-Danza

- 1) Gioco
- 2) Videogioco
- 3) Sport
- 4) Ballo (a 2, spesso amatoriale)
- 5) Balletto (coreografico, spesso professionale)

## 2. Etiche

### 2.I) Linguistica:

- 1) Linguistica:
  - 1) fonologia (che comprende la prosodia)
  - 2) morfologia
  - 3) sintassi (che insieme formano la grammatica)
  - 4) semantica
  - 5) pragmatica
  - 6) lessicologia (che comprende l'etimologia)
  - 7) linguistica testuale
- 2) Filologia
- 3) Semiotica
- 4) Narratologia
- 5) Critica delle arti

### 2.II) Filosofia:

- 1) Filosofia
- 2) Psicologia
- 3) Sociologia
- 4) Pedagogia

### 2.III) Politica

- 1) Politica
- 2) Diritto
- 3) Militaria

### 2.IV) Storia:

- 1) Storia (principalmente diplomatico-politico-militare)
- 2) Storia della cultura (compresa la storia della storiografia)
- 3) Archeologia
- 4) Biografia

### 2.V) Geografia:

- 1) Geografia umana
- 2) Geografia politica
- 3) Cartografia

### 2.VI) Religione:

- 1) Religione
- 2) Mitologia
- 3) "Scienze" occulte

### **3. Logiche**

#### 3.I) Matematica:

- 1) Aritmetica, Algebra, Analisi
- 3) Geometria, Topologia, Trigonometria
- 3) Logica formale, Insiemistica e Sistemica

#### 3.II) Statistica:

- 1) Statistica
- 2) Calcolo delle probabilità

#### 3.III) Economia:

- 1) Economia
- 2) Matematica finanziaria

#### 3.IV) Informatica:

- 1) Informatica
- 2) Scienza delle reti

## 4. Scienze

### 4.I) Fisica:

- 1) Fisica teorica
- 2) Fisica sperimentale

### 4.II) Chimica:

- 1) Chimica organica
- 2) Chimica inorganica

### 4.III) Biologia:

- 1) Biologia (generale)
- 2) Biologia degli organismi (pluricellulari)
- 3) Ecologia

### 4.IV) Geografia fisica:

- 1) Astronomia
- 2) Geologia
- 3) Geodesia e Topografia

### 4.V) Tecnica:

- 1) Astratta:
  - a) Tecnica della comunicazione (Hardware e Libri)
  - b) Disegno tecnico
- 2) Bio-chimica:
  - a) Agricoltura, Zootecnia (= allevamento)
  - b) Enogastronomia
  - c) Medicina e Chirurgia; Infermieristica, Tecnica della Medicina
  - d) Farmacia, Profumeria, Erboristeria
- 3) Fisico-chimica:
  - a) Artigianato, Industria (tra cui tessile) e Moda
  - b) Edile e Civile
  - c) Energia ed Elettricità
- 4) Trasporti:
  - a) su strada; b) ferroviari; 3) marittimi; 4) aerei; 5) spaziali





#### 4. Grandi personalità

(non più di 4 per secolo: il 1° è il più importante, gli altri 3 pari merito; le personalità nate dal '67 di ogni secolo “appartengono” al successivo<sup>19</sup>; nomi lunghissimi sostituiti da 3 puntini o dalle iniziali; grassetto per evidenziare appellativo famoso diverso dal cognome; corsivo per personalità ripetute; sottolineato per i fondatori di una materia; tra parentesi: 1) uncinate: nomi alternativi; 2) tonde: sigla dello Stato futuro, nome per esteso in italiano del Catepe futuro<sup>20</sup>, eventuale nazionalità difforme dal Catepe, anno di nascita-anno di morte o la parola “vivente”; 3) quadre: scoperte o opere notevoli)

#### 1. Arti

##### 1.I) (Poesia) lirica:

###### 1) lirica letteraria

1500: Jean de Sponde (EU, Spagna, 1557-1595), **Michelangelo Buonarroti** (EU, Italia, 1475-1564)

1600: John Donne (EU, Gran Bretagna<sup>21</sup>, 1572-1631), Francisco de Quevedo y Villegas (EU, Spagna, 1580-1645)

1700: James Macpherson (EU, Gran Bretagna, 1736-1796)

1800: Giacomo... Leopardi (EU, Italia, 1798-1837), Charles Pierre Baudelaire (EU, Francia, 1821-1867), Gerard Manley Hopkins (EU, Gran Bretagna, 1844-1889), Giovanni Agostino Placido Pascoli (EU, Italia, 1855-1912)

1900: Thomas Stearns Eliot (US, Missouri, 1888-1965), Eugenio Montale (EU, Italia, 1896-1981)

Il più grande dell'età moderna: Leopardi (EU, Italia).

##### 1.II) Narrativa:

###### 1) Narrativa letteraria

1500: Miguel de Cervantes (EU, Spagna, 1547-1616), François Rabelais (EU, Francia, 1494-1553)

1600: Daniel Defoe (EU, Gran Bretagna, 1660-1731)

1700: Johann Wolfgang von Goethe (EU, Germania, 1749-1832), Jonathan Swift (EU, Irlanda, 1667-1745)

1800: Lev Nikolàevič Tolstoj (RU, Russia Centro-Nord-Ovest, 1828-1910), Honoré de Balzac (EU, Francia, 1799-1850), Charles John Huffam Dickens (EU, Gran Bretagna, 1812-1870), Fiodor Mikhailovich Dostoevskij (RU, Russia Centro-Nord-Ovest, 1821-1881)

1900: Franz Kafka (EU; Cechia, 1883-1924), ...Marcel Proust (EU, Francia, 1871-1922), James Augustine Aloysius Joyce (EU, Irlanda, 1882-1941), Luigi Pirandello (EU, Italia, 1867-1936)

Il più grande dell'età moderna: Tolstoj (RU, Russia Centro-Nord-Ovest).

###### 2) Teatro

1500: William Shakespeare (EU, Gran Bretagna, 1564-1616)

1600: Jean-Baptiste Poquelin, detto **Molière** (EU, Francia, 1622-1673), Pedro Calderón de la Barca (EU, Spagna, 1600-1681)

1700: Carlo Goldoni (EU, Italia, 1707-1793)

1800: Henrik Ibsen (EU, Norvegia, 1828-1906)

1900: *Luigi Pirandello* (EU, Italia, 1867-1936), Samuel Barclay Beckett (1906-1989)

---

19 Salvo non muoiano prima che finisca il secolo in cui sono nati, quindi entro il (31 dicembre) '99.

20 Vedi il mio primo saggio “Il Mondo Futuro” (a pagamento) o, meglio ancora, la futura wikipedia in womese (di cui darò notizia su <http://womese.blogspot.com>), ovviamente *gratuita*.

21 Sineddoche d'ora in poi usata al posto della più corretta (e un po' troppo lunga) denominazione “Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord”.

Il più grande dell'età moderna: Shakespeare (EU, Gran Bretagna).

3) Audiofilm:

1500:  
1600:  
1700:  
1800:  
1900:

4) Fumetto:

1500:  
1600:  
1700:  
1800: Rodolphe Töpffer (EU, Svizzera, 1799-1846)  
1900: Charles Monroe Schulz (US, Minnesota, 1922-2000), Joaquín Salvador Lavado <**Quino**> (AR, Argentina, 1932-vivente)

Il più grande dell'età moderna: Schulz (US, Minnesota).

5) Cinema:

1500:  
1600:  
1700:  
1800: Louis Lumière (EU, Francia, 1864-1948) e Auguste Lumière (EU, Francia, 1862-1954), Georges Méliès (EU, Francia, 1861-1938)  
1900: David Wark Griffith (US, Kentucky, 1875-1948), Charles Chaplin (EU, Gran Bretagna, 1889-1977), Stanley Kubrick (US, New York, 1928-1999), Alfred J. Hitchcock (EU, Gran Bretagna, 1899-1980)

Il più grande dell'età moderna: Griffith (US, Kentucky).

1.III) Musica:

1) Musica classica:

1500: Giovanni Pierluigi da Palestrina (EU, Italia, 1525-1594)  
1600: Girolamo Frescobaldi (EU, Italia, 1583-1643)  
1700: Wolfgang Amadeus Mozart (EU, Austria, 1756-1791)  
1800: Ludwig van Beethoven (EU, Germania, 1770-1827)  
1900: Igor Stravinskij (RU, Murmansk-Carelia, 1882-1971)

Il più grande dell'età moderna: Mozart (EU, Austria).

2) Musica leggera:

1500:  
1600:  
1700:  
1800:  
1900: The Beatles [John Lennon (EU, Gran Bretagna, 1940-1980), Paul McCartney (EU, Gran Bretagna, 1942-vivente), George Harrison (EU, Gran Bretagna, 1943-2011), Richard Parkin Starkey <detto **Ringo Starr**> (EU, Gran Bretagna, 1940-vivente)]

I più grandi dell'età moderna: The Beatles (EU, Gran Bretagna).

1.IV) Belle arti / Arte (grafico-plastica):

1500: **Michelangelo** Buonarroti (EU, Italia, 1475-1564), **Raffaello** Sanzio (EU, Italia, 1483-1520)

1600: Michelangelo Merisi, il **Caravaggio** (EU, Italia, 1571-1610), Gian Lorenzo Bernini (EU, Italia, 1598-1680)

1700: Francisco Jose de **Goya** y Lucientes (EU, Spagna, 1746-1828)

1800: Vincent Willem <van> **Gogh** (UE, Nederlanda, 1853-1890)

1900: Pablo... Picasso (UE, Spagna, 1881-1973)

Il più grande dell'età moderna: Michelangelo (EU, Italia).

1.VIII) Gioco-Danza

1) Gioco

2) Videogioco

3) Sport

4) Ballo (a 2, spesso amatoriale)

5) Balletto (coreografico, spesso professionale)

## 2. Etiche

### 2.1) Linguistica:

#### 1) Linguistica:

1500:

1600:

1700:

1800: Ferdinand De Saussure (EU, Svizzera, 1857-1913), Franz Bopp (EU, Germania, 1791-1867) [indoeuropeistica], Rasmus Christian Rask (EU, Danimarca, 1787-1832) [indoeuropeistica]

1900: Roman Jakobson (RU, Russia Centro-Nord-Ovest, 1896-1982), Avram Noam Chomsky (US, Pennsylvania, 1928-vivente)

Il più grande dell'età moderna: De Saussure (EU, Svizzera).

#### 2) Creatori di lingue:

1500:

1600:

1700:

1800: Ludwik Lejzer Zamenhof (EU, Polonia, 1859-1917) [Esperanto], Johann Martin Schleyer (EU, Germania, 1831-1912) [Volapük]

1900: Edgar von Wahl <o Edgar de Wahl> (EU, Ucraina, 1867-1948) [Occidental], Louis Couturat (EU, Francia, 1868-1914) [Ido]

Il più grande dell'età moderna: Zamenhof (EU, Polonia).

#### 3) Filologia

1500:

1600:

1700: Friedrich August Wolf (EU, Germania, 1759-1824),

1800: Karl K.F. W. Lachmann (EU, Germania, 1793-1851), Bruno Paulin **Gaston Paris** (EU, Francia, 1839-1903), Joseph Bédier (EU, Francia, 1864-1938)

1900: Michael George Francis Ventris (EU, Gran Bretagna, 1922-1956) e John Chadwick (EU, Gran Bretagna, 1920-1998) e Alice Kober (US, New York, 1906-1950)

Il più grande dell'età moderna: Lachmann (EU, Germania).

#### 4) Semiotica:

1500:

1600:

1700:

1800: Charles Sanders Peirce (US, Massachusetts, 1839-1914),

1900: Umberto Eco (EU, Italia, 1932-vivente), Algirdas Julien Greimas (RU, Russia Centro-Nord-Ovest, 1917–1992), *Roman Jakobson (RU, Russia Centro-Nord-Ovest, 1896-1982)*

Il più grande dell'età moderna: Eco (EU, Italia).

#### 5) Narratologia:

1500:

1600:

1700:

1800:

1900: Vladimir Jakovlevič Propp (RU, Murmansk-Carelia, 1895-1970), Roland Gérard Barthes (EU, Francia, 1915-1980), Seymour Chatman (US, 1928-vivente)

Il più grande dell'età moderna: Propp (RU, Murmansk-Carelia).

## 2.II) Filosofia:

### 1) Filosofia

1500: Michel de Montaigne (EU, Francia, 1533-1592), Francis Bacon (EU, Gran Bretagna, 1561-1626)

1600: René Descartes (EU, Francia, 1596-1650), Blaise Pascal (EU, Francia, 1623-1662), Baruch de Spinoza (EU, Nederlanda, 1632-1677)

1700: Immanuel Kant (EU, Kaliningrad, tedesco, 1724-1804), Denis Diderot (EU, Francia, 1713-1784), Jean Baptiste Le Rond d'Alembert (EU, Francia, 1717-1783), Jean-Jacques Rousseau (EU, Svizzera, 1712-1778)

1800: Friedrich W. Nietzsche (EU, Germania, 1844-1900), Georg W. F. Hegel (EU, Germania, 1770-1831), Søren Aabye Kierkegaard (EU, Danimarca, 1813-1855), Arthur Schopenhauer (EU, Polonia, tedesco, 1788-1860)

1900: Karl Popper (EU, Austria, 1902-1994)

Il più grande dell'età moderna: Kant (EU, Kaliningrad, tedesco).

### 2) Psicologia:

1500:

1600:

1700:

1800: Sigismund Schlomo [detto Sigmund] Freud (EU, Cecia, austriaco, 1856-1939)

1900: Carl Gustav Jung (EU, Svizzera, 1875-1961)

Il più grande dell'età moderna: Freud (EU, Cecia).

### 3) Sociologia:

1500:

1600:

1700: Emmanuel-Joseph Sieyès (EU, Francia, 1748–1836), ... Montesquieu (EU, Francia, 1689-1756), *Jean-Jacques Rousseau* (EU, Svizzera, 1712-1778)

1800: I. M. Auguste F. X. Comte (EU, Francia, 1798-1857), [David] Émile Durkheim (EU, Francia, 1858–1917), Maximilian Karl Emil "Max" Weber (EU, Germania, 1864-1920)

1900: Zygmunt Bauman (EU, Polonia, 1925-vivente)

Il più grande dell'età moderna: Comte (EU, Francia)?

### 4) Pedagogia

1500:

1600: Jan Amos Komenský <in italiano Giovanni Amos **Comenio**> (EU, Cecia, 1592-1670)

1700: Johann Friedrich Oberlin (EU, Francia, 1740-1826)

1800: Robert Owen (EU, Gran Bretagna, 1771-1858), Friedrich Wilhelm August Fröbel (EU, Germania, 1782-1852), Robert Baden-Powell (EU, Gran Bretagna, 1857-1941) [scoutismo]

1900: Maria Montessori (EU, Italia, 1870-1952)

La più grande dell'età moderna: Montessori (EU, Italia).

### 2.III) Politica

#### 1) Politica (uomini di pace e/o di libertà)

1500: Thomas More <italianizzato in Tommaso Moro> (EU, Gran Bretagna, 1478-1535)

1600: William Penn (EU, Gran Bretagna, 1644-1718)

1700: Benjamin Franklin (US, Massachusetts 1706-1790)

1800: Abraham Lincoln (US, Kentucky, 1809-1865), Giuseppe Mazzini (EU, Italia, 1805-1872)

1900: Mohandas Karamchand Gandhi, il “Mahatma” (ZE, Nord-Ovest India, 1869-1948), Martin Luther <nato Michael> King (US, Georgia, 1929-1968), Nelson Rolihlahla Mandela, detto “Madiba” (ZA, Sudafrica, 1918-2013), Altiero Spinelli (EU, Italia, 1907-1986), Raoul Follereau [Giornata Mondiale della Pace] (EU, Francia, 1903-1977)<sup>22</sup>

Il più grande dell'età moderna: Gandhi (ZE, Nord-Ovest India).

#### 2) Diritto (pensiero giuridico):

1500:

1600: Hugo Grotius (EU, Nederlanda, 1583-1645)

1700: Christian Wolff (EU, Polonia, tedesco, 1679-1754)

1800: Bernhard Windscheid (EU, Germania, 1817-1892)

1900: Hans Kelsen (EU, Cecia, austriaco, 1881-1973)

Il più grande dell'età moderna: Grotius (EU, Nederlanda).

#### 3) Militaria

1500: **Hernán Cortés** Monroy Pizarro Altamirano (EU, Spagna, 1485-1547), Francisco Pizarro (EU, Spagna, 1475-1541)

1600:

1700: George Washington (US, Virginia, 1732-1799), Michail I. Goleniščev-Kutuzov (RU, Murmansk-Carelia, 1745-1813), Horatio Nelson (EU, Gran Bretagna, 1758-1805)

1800: Napoleone Bonaparte (EU, Francia, 1769-1821), Giuseppe Garibaldi (EU, Francia, italiano, 1807-1882), Simón... Bolívar... (AR, Venezuela, 1783-1830), José... de San Martín y Matorras (AR, Argentina, 1778-1850)

1900: Salvo d'Acquisto (EU, Italia, 1920-1943)

Il più grande dell'età moderna: Napoleone (EU, Francia).

### 2.IV) Stori(ograf)a:

1500:

1600:

1700: Edward Gibbon (EU, Gran Bretagna, 1737-1794)

1800: Jacob Burckhardt (EU, Svizzera, 1818-1897)

1900: Fernand Braudel (EU, Francia, 1902-1985), Marc Léopold Benjamin Bloch (EU, Francia, 1886-1944)

Il più grande dell'età moderna: Braudel (EU, Francia).

---

<sup>22</sup> Unica eccezione alla regola di massimo 4 persone. In questo caso le persone sono 5.

## 2.V) Geografia:

### 1) Geografi

1500:

1600:

1700:

1800: Carl Ritter (EU, Germania, 1779-1859), F. H. Alexander F. von Humboldt (EU, Germania, 1769-1859)

1900: Richard Hartshorne (US, Pennsylvania, 1899-1992), David Harvey (EU, Gran Bretagna, 1935-vivente), Fred K. Schaefer (EU, Germania, 1904-1953)

Il più grande dell'età moderna: Ritter (EU, Germania).

### 2) Esploratori:

1500: Ferdinando Magellano (EU, Portogallo, 1480-1521), **Antonio Pigafetta** <anche Antonio Lombardo> (EU, Italia, c. 1492- c. 1534) [circumnavigazione del globo]

1600: Willem Janszoon (EU, Nederlanda, 1570 – 1630) [Australia]

1700: James Cook (EU, Gran Bretagna, 1728-1779) [1° circumnavigazione Nuova Zelanda, carte]

1800: Robert Edwin Peary (US, Pennsylvania, 1856-1920) [Polo Nord]

1900: Roald Engelbregt Gravning Amundsen (EU, Norvegia, 1872-1928) [Polo Sud], Ernest Henry Shackleton (EU, Irlanda, 1874-1922) [salvataggio al Polo Sud]

Il più grande dell'età moderna: Magellano (EU, Portogallo).

## 2.VI) Religione (Cristianesimo):

Santi:

1500: **Ignazio di Loyola** <in basco Íñigo López Loiola> (EU, Spagna, 1491-1556), *Thomas More* <italianizzato in Tommaso Moro> (EU, Gran Bretagna, 1478-1535)

1600: Camillo de Lellis (EU, Italia, 1550-1614), Jean-Baptiste de La Salle (EU, Francia, 1651-1719), **Rosa di Lima** <o Rosa di Santa Maria, nata Isabel Flores de Oliva> (AR, Perù, 1586-1617)

1700: **Marie-Marguerite d'Youville**, <nata Dufrost de Lajemmerais> (CA, Québec, 1701-1771)

1800: **Bernadetta Soubirous**, <nata Marie-Bernarde Soubiroux o Maria Bernada Sobeirons> (EU, Francia, 1844-1879), **Giovanni Melchiorre Bosco** <noto come **don Bosco**> (EU, Italia, 1815-1888), Domenico Savio (EU, Italia, 1842-1857), **Jean-Marie Baptiste Vianney** <noto anche come Curato d'Ars> (EU, Francia, 1786-1859)

1900: **Pio da Pietrelcina** <nato Francesco Forgione> (EU; Italia, 1887-1968), San Massimiliano Maria Kolbe (EU, Polonia, 1894-1941), Edith Stein <in religione **Teresa Benedetta della Croce**> (EU, Polonia, 1891-1942), **Maria Faustina Kowalska** <nata Elena Kowalska> (EU, Polonia, tedesca, 1905-1938)

Il più grande dell'età moderna: tutti.

### 3. Logiche

#### 3.I) Matematica:

1500: Niccolò Fontana <detto **Tartaglia**> (EU, Italia, 1499-1557), Girolamo Cardano (EU, Italia, 1501-1576), John Napier <detto **Nepero**> (EU, Gran Bretagna, 1550-1617)

1600: Pierre de Fermat (EU, Francia, 1601-1665), *René Descartes (EU, Francia, 1596-1650)*, *Blaise Pascal (EU, Francia, 1623-1662)*

1700: Leonhard Euler (EU, Svizzera, 1707-1783), Joseph-Louis **Lagrange** <nato Giuseppe Lodovico Lagrangia> (EU, Italia, 1736-1813)

1800: Carl Friedrich Gauss (EU, Germania, 1777-1855)

1900: Kurt Gödel (EU, Cechia, austriaco, 1906-1978)

Il più grande dell'età moderna: Gödel (EU, Cechia, austriaco).

#### 3.II) Statistica:

1500: Girolamo Cardano (EU, Italia, 1501-1576)

1600: William Petty (EU, Gran Bretagna, 1623-1687), John Graunt (EU, Gran Bretagna, 1620-1674)

1700: Thomas Bayes (EU, Gran Bretagna, 1702-1761)

1800: Lambert-Adolphe-Jacques Quételet (EU, Belgio, 1796-1874)

1900: Ronald Aylmer Fisher (EU, Gran Bretagna, 1890-1962)

Il più grande dell'età moderna: Petty (EU, Gran Bretagna).

#### 3.III) Economia:

1500:

1600:

1700: Adam Smith (EU; Gran Bretagna, 1723-1790), Thomas Robert Malthus (EU, Gran Bretagna, 1766-1834)

1800: Karl Marx (EU, Germania, 1818-1883)

1900: John Maynard Keynes (EU, Gran Bretagna, 1883-1946), Nicholas Georgescu-Roegen (EU, Romania, 1906-1994)

Il più grande dell'età moderna: Keynes (EU, Gran Bretagna).

#### 3.IV) Informatica:

1500:

1600: Gottfried Wilhelm Leibniz (EU, Germania, 1646-1716), *Blaise Pascal (EU, Francia, 1623-1662)*

1700:

1800: Charles Babbage (EU, Gran Bretagna, 1791-1871), Augusta Ada Byron [**Ada Lovelace**] (EU, Gran Bretagna, 1815-1852), George Boole (EU, Gran Bretagna, 1815-1864)

1900: **John von Neumann** (nato János Lajos Neumann) (EU, Ungheria, 1903-1957), John Backus (US, Pennsylvania, 1924-2007), Alan Mathison Turing (EU, Gran Bretagna, 1912-1954)

Il più grande dell'età moderna: Babbage (EU, Gran Bretagna).



## 4. Scienze

### 4.I) Fisica:

1500: Galileo Galilei (EU, Italia, 1564-1642)

1600: Isaac Newton (EU, Gran Bretagna, 1642-1727), Christiaan Huygens (EU, Nederlanda, 1629-1695)

1700: Benjamin Thompson, conte Rumford (US, Massachussets, 1753-1814), Benjamin Franklin (US, Massachussets, 1706-1790), Gabrielle **Émilie** Le Tonnelier de Breteuil, marchesa **du Châtelet**, (EU, Francia, 1706-1749)

1800: Max K.E.L. Planck (EU, Germania, 1858-1947), Michael Faraday (EU, Gran Bretagna, 1791-1867), James Clerk Maxwell (EU, Gran Bretagna, 1831-1879)

1900: Albert Einstein (EU, Germania, 1879-1955), Niels E. D. Bohr (EU, Danimarca, 1885-1962), Lise Meitner (EU, Austria, 1878-1968), Enrico Fermi (EU, Italia, 1901-1954)

Il più grande dell'età moderna: Galilei (EU, Italia).

### 4.II) Chimica:

1500:

1600: Robert Boyle (EU, Irlanda, 1627-1691)

1700: Antoine-Laurent de Lavoisier (EU, Francia, 1743-1794)

1800: Dmitri Mendeleev (RU, Tjumen, 1834-1907), Julius Lothar Meyer (EU, Germania, 1830-1895)

1900: Maria Sklodowska in Curie (EU, Polonia, 1867-1934)

Il più grande dell'età moderna: Mendeleev (Ru, Tjumen).

### 4.III) Biologia:

1500:

1600: Francesco Redi (EU, Italia, 1626-1697)

1700: Carl von Linné (EU, Svezia, 1707-1778)

1800: Charles Darwin (EU, Gran Bretagna, 1809-1882), Gregor Johann Mendel (EU, Cechia, 1822-1884)

1900: Francis Harry Compton Crick (EU, Gran Bretagna, 1916-2004), James Dewey Watson (US, Illinois, 1928-vivente)

Il più grande dell'età moderna: von Linné (EU, Svezia).

### 4.IV) Geografia fisica:

#### 1) Astronomia:

1500: Niccolò Copernico <in polacco Mikołaj Kopernik> (EU, Polonia, 1473-1543) [sistema copernicano]

1600: Giovanni Keplero <in tedesco Johannes von Kepler> (EU, Germania, 1571-1630) [leggi di Keplero], Ole Rømer (EU, Danimarca 1644-1710) [velocità della luce], Edmond Halley (EU, Gran Bretagna, 1656-1742) [la cometa omonima]

1700: Charles Messier (EU, Francia, 1730-1817) [catalogo], Frederick William Herschel (EU, Germania, 1738-1822) [Urano], Pierre-Simon Laplace (EU, Francia, 1749-1827) [teoria con Kant],

1800: Joseph von Fraunhofer (EU, Germania, 1787-1826) [spettroscopio], Alexis Bouvard (EU, Francia, 1767-1843) [Nettuno]

1900: Edwin Powell Hubble (US, Missouri, 1889-1953) [costante], Arno Allan Penzias (EU, Germania, 1933-vivente) e Robert Woodrow Wilson (US, Texas, 1936-vivente) [radiazione cosmica di fondo]

Il più grande dell'età moderna: Copernico.

## 2) Geologia:

1500: Georg Bauer <detto Georgius Agricola> (EU, Germania, 1494–1555)

1600: Niels Stensen <detto Nicola Stenone> (EU, Danimarca, 1638-1686)

1700: James Hutton (EU, Gran Bretagna, 1726–1797)

1800: William Smith (EU, Gran Bretagna, 1769–1839) [carte geologiche]

1900: Alfred Wegener (EU, Germania, 1880–1930) [deriva dei continenti], Eugene Merle Shoemaker (US, California, 1928-1997) [planetologia]

Il più grande dell'età moderna: Hutton (EU, Gran Bretagna).

## 4.V) Tecnica (inventori):

### a) astratta:

1500:

1600:

1700: Joseph Nicéphore Niépce (EU, Francia, 1765-1833) [fotografia]

1800: Antonio Santi Giuseppe Meucci (EU, Italia, 1808-1889) [telefono], *Louis Lumière* (EU, Francia, 1864-1948) e *Auguste Lumière* (EU, Francia, 1862-1954) [cinematografo]

1900: Guglielmo Giovanni Maria Marconi (EU, Italia, 1874-1937) [telegrafo senza fili, radio], Joseph Carl Robnett Licklider (US, Missouri, 1915-1990) [internet], John Logie Baird (EU, Gran Bretagna, 1888-1946) [TV]

Il più grande dell'età moderna: Marconi (EU, Italia).

### b) Bio-chimica

1500:

1600:

1700: Edward Anthony Jenner (EU, Gran Bretagna, 1749-1823) [vaccinazione]

1800: Louis Pasteur (EU, Francia, 1822-1895) [pastorizzazione], Eduard Konrad Zirm (EU, Austria, 1863-1944) [trapianto di cornea]

1900: Joseph Edward Murray (US, Massachussets, 1919-2012) e John Hartwell Harrison (US, Virginia, 1909-1984) [1° trapianto di organi (rene)], Vincenzo Tiberio (EU, Italia, 1869-1915) o Alexander Fleming (US, Gran Bretagna, 1881-1955) [penicillina]

Il più grande dell'età moderna: Jenner (EU, Gran Bretagna).

### c) Fisico-chimica

1500:

1600: *Blaise Pascal* (EU, Francia, 1623-1662) [*Pascalina*]

1700: **Alessandro** Giuseppe Antonio Anastasio **Volta** (EU, Italia, 1745-1827) [pila]

1800: Thomas Alva Edison (EU, Italia, statunitense, 1847-1931) [lampada ad incandescenza]

1900: Alan Mathison Turing (EU, Gran Bretagna, 1912-1954), John Vincent Atanasoff (US, New York, 1903-1995), Konrad Zuse (EU, Germania, 1910-1995)

Il più grande dell'età moderna: Volta.

d) Trasporti:

1500:

1600: Christiaan Huygens (EU, Nederlanda 1629-1695)

1700:

1800: Nicolò <= Eugenio> Barsanti (EU, Italia, 1821-1864) e Felice Matteucci (EU, Italia, 1808-1887) [motore a scoppio]

1900: Wilbur Wright (US, Indiana, 1867-1912) e Orville Wright (US, Ohio, 1871-1948) [aereo]

I più grandi dell'età moderna: Barsanti (EU, Italia) e Matteucci (EU, Italia).

#### 4.1 Breve (e incompleto) elenco dei grandi personaggi omissi

Nella lirica letteraria 800esca mancano, tra gli altri, Gustavo Adolfo Domínguez Bastida, più noto come **Gustavo Adolfo Bécquer** (1836-1870) e Gabriele D'Annunzio, principe di Montenevoso, a volte scritto **d'Annunzio**, come usava firmarsi (1863-1938).

Fra gli altri mancano solo nella narrativa letteraria 800esca (la più ricca della storia): il russo Aleksandr Sergeevič Puškin (1799-1837), i francesi Marie-Henri Beyle <**Stendhal**> (1783-1842), Victor-Marie Hugo (1802-1885), Gustave Flaubert (1821-1880) ed Émile Zola (1840-1902), gli spagnoli Benito Pérez Galdós (1843-1920) e Leopoldo Alas <**Clarín**> (1852-1901), l'inglese Walter Scott (1771-1832), l'irlandese Oscar Wilde (EU, Irlanda, 1854-1900), gli italiani Alessandro... Manzoni (1785-1873), Giovanni Verga (1840-1922) e lo statunitense Edgar Allan Poe (1809-1849).

Nel cinema del '900 mancano: Sergej M. Ėjzenštejn (1898-1948) e François Truffaut (1932-1984).

Inoltre mancano fra i santi: Maria Goretti (1890-1902) e i 3 Pastorelli di Fatima [Lúcia de Jesus Rosa Santos o **Lucia dos Santos** (1907-2005), Francisco Marto (1908-1919), Giacinta Marto (1910-1920)] (tra l'altro nessuno dei 3 è attualmente “santo” ufficialmente, ma i fratelli Marto sono “beati”).

Altri personaggi mancanti per motivi cronologici: Leonardo da Vinci (1452-1519), Johann Gutenberg (1394/1399-1468), Cristoforo Colombo (1451-1506), Amerigo Vespucci (1454-1512).

## **5. Lacerti di un'enciclopedia sintetica universale**

Inizialmente la mia idea era comporre un'enciclopedia sintetica universale che fosse costituita da massimo 5 pagine per la storia (cioè 1 per ciascuno dei 5 secoli della storia moderna<sup>23</sup>) e 2 per la scienza<sup>24</sup> di ciascuna sottomateria (per “scienza” intendo la materia in quanto tale e così può esistere una “scienza della poesia”, una “scienza della pittura”, una scienza della musica, ecc.). Di quest'opera (abortita) lascio 6 pagine.

---

23 La storia moderna, secondo me (e come scritto anche nella Wikipedia inglese), va dal 1492 al 1989.

24 Inizialmente la mia idea era di averne 1 ed 1 però col carattere corpo 10.



## 5. 2.II)1) Filosofia: b) Storia

1500: Michel de Montaigne, Francis Bacon

1600: René Descartes, Blaise Pascal, Baruch de Spinoza

1700: Immanuel Kant, Denis Diderot, Jean Baptiste Le Rond d'Alwmbert, Jean-Jacques Rousseau

1800: Friedrich W. Nietzsche, Georg W. F. Hegel, Søren A. Kierkegaard, Arthur Schopenhauer

1900: Karl Popper

Michel de **Montaigne** (Bordeaux, 23/28 febbraio 1533 – Saint-Michel-de-Montaigne, 13 settembre 1592) è passato alla storia per il senso del limite, della finitezza umana e per il post-socratico “Che cosa so?”. La sua opera più importante sono stati i “Saggi” in cui delinea l'essere umano, in ispecie quel particolare essere umano che è lui stesso.

Sir Francis Bacon, italianizzato in Francesco **Bacone** (Londra, 22 gennaio 1561 – Londra, 9 aprile 1626), è stato un filosofo, politico e giurista inglese. Il suo più grande merito filosofico è stato l'essere il profeta della tecnica e della scienza cioè di aver intuito l'importanza della scienza e della tecnica nel prosieguo della storia del Mondo e del ruolo che esse avrebbero svolto nel – progressivo – dominio dell'uomo sulla natura. Ideò anche un'enciclopedia delle scienze “ragionata”<sup>25</sup> che, però, rimase incompiuta.

René Descartes, spesso italianizzato in Renato **Cartesio** (La Haye en Touraine, 31 marzo 1596 – Stoccolma, 11 febbraio 1650) è uno degli intellettuali più importanti del 17° secolo, secolo che lui ha segnato profondamente, sia come filosofo che come matematico. Dal punto di vista filosofico il suo capolavoro è “Discorso sul metodo” in cui supera il dubbio iperbolico attraverso il “Cogito, ergo sum” che, per lui, è la prima e la più immediata evidenza che si presenta all'essere umano. Descartes è ritenuto il fondatore del razionalismo.

Blaise **Pascal** (Clermont-Ferrand, 19 giugno 1623 – Parigi, 19 agosto 1662) matematico, fisico, filosofo e teologo francese è, forse, il più grande pensatore cristiano di tutti i tempi e, di certo, uno dei più importanti pensatori cristiani della modernità. I suoi “Pensieri” sono ricchissimi di temi ed immagini penetranti: dal “divertissement” all' “esprit de finesse”, dall'uomo “canna che pensa” al “Deus absconditus”, dal “vous abetirà” alla “scommessa su Dio”, dalla ragione il cui “supremo passo” “sta nel riconoscere che c'è un'infinita di cose che la sorpassano” all'uomo “paradosso di fronte a sé stesso, dal “cuore” le cui ragioni “la ragione non conosce” fino alla “ragionevolezza del Cristianesimo”.

---

25 Un po' come la “classificazione decimale di Dewey” o questa piccola opera.

“L'uomo è nato libero e ovunque è in catene” con queste parole inizia “Il contratto sociale” una delle opere più famose e importanti di Jean-Jacques **Rousseau** (Ginevra 28 giugno 1712 – Ermenonville 2 luglio 1778). Filosofo fondamentale del '700 e ispiratore anche di Kant, Rousseau è un filosofo dalle grandi contraddizioni, illuminista ed anti-illuminista, fautore di un individualismo radicale e, al contempo, di un comunitarismo altrettanto radicale. Il primo espresso nel “Discorso sulle scienze e sulle arti” e nella “Nuova Eloisa”, il secondo nel “Contratto sociale”. In ogni caso c'è un filo rosso comune, un trait d'union fra tutte le sue opere che è dato dallo “stato di natura” inteso non tanto come realtà storica, ma come ideale euristico e regolativo.

Denis **Diderot** (Langres, 5 ottobre 1713 – Parigi, 31 luglio 1784) pur avendo nei testi di storia della filosofia uno spazio inferiore agli altri “giganti” della modernità qui riportati, è il principale (ma non unico) protagonista della più grande e benemerita opera filosofica dell'umanità: la prima Enciclopedia, di cui Wikipedia e la piccola opera che state leggendo sono delle discendenti.

Jean Baptiste Le Rond **d'Alembert** (16 novembre 1717 – 29 ottobre 1783) è l'intellettuale illuminista che più ha contribuito all'Encyclopedie dopo Diderot e, anche se ha abbandonato ad un certo punto l'impresa (portata poi a termine da Diderot), è l'autore del “Discorso preliminare dell'Enciclopedia” che riprende le idee di Locke e di Bacon.

Riassumere l'opera e il pensiero di Immanuel **Kant** (Königsberg, 22 aprile 1724 – Königsberg, 12 febbraio 1804), forse il filosofo più importante del pensiero moderno e contemporaneo è impresa ardua. Lo stesso spazio che gli autori dei libri di storia della filosofia del triennio dei licei è indicativo della statura intellettuale di questo grande uomo. Qui basti dire che la sua opera principale è la trilogia delle Critiche (della Ragion Pura, della Ragion Pratica e del Giudizio) e che a lui dobbiamo concetti quali il “noumeno”, le 12 categorie, l'imperativo categorico, le 4 antinomie sulla cosmologia razionale, la critica alle prove sull'esistenza di Dio (che lui semplifica in 3 gruppi), nonché una miriade di libri “minori” fra i quali spicca, a mio modo di vedere, “Per la pace perpetua” in cui estrinseca la sua visione di un mondo pacifico, ordinato, ospitale. È stato rilevato come il lavoro filosofico di Kant sia legato alle scoperte scientifiche newtoniane.



Georg Wilhelm Friedrich **Hegel** (Stoccarda, 27 agosto 1770 – Berlino, 14 novembre 1831) è una figura controversa. Per alcuni il miglior filosofo della storia, per altri – tra cui Schopenhauer e Kierkegaard – un impostore e un ciarlatano da smascherare. Del suo grande sistema di pensiero, forse uno dei più coerenti e forse, proprio per questo, uno dei più parziali, estrinsecato soprattutto nella sua opera maggiore “Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio”, ci rimangono 2 cose: la struttura generale “tesi – antitesi – sintesi” e la convinzione (poi rivelatasi errata date le grandi conquiste scientifiche e culturali del '900) che la sua opera arrivava come “nottola di Minerva” quando la cultura umana era già matura e compiuta. Ma la ragione principale per cui Hegel non è molto amato dai postmoderni è la famosa frase “la guerra è il lavacro dei popoli”, frase di cui non si sentiva particolare bisogno. Pregevole invece risulta, a mio avviso, fra i tanti inseriti nel suo sistema, lo schema triadico “qualità – quantità – misura”.

“Il mondo come volontà e rappresentazione” è il titolo dell'opera principale di Arthur **Schopenhauer** (Danzica 22 febbraio 1788 – Francoforte sul Meno 21 settembre 1861). In quest'opera – soprattutto nella 2° edizione arricchita di note e supplementi – il filosofo tedesco tira le fila del ragionamento filosofico che estrinseca nelle altre opere. Secondo Schopenhauer, infatti, il “mondo fenomenico non è altro che la maniera attraverso cui la *volontà* si manifesta o si rende visibile a sé stessa nella *rappresentazione* spazio-temporale”<sup>26</sup> e ancora “la vita umana è come un pendolo che oscilla incessantemente fra il dolore e la noia, passando attraverso l'intervallo fugace, e per di più illusorio, del piacere e della gioia”<sup>27</sup>. Il suo è, quindi, un pensiero pessimistico che identifica la “cosa in sé” di origine kantiana con la volontà, artefice del dolore del Mondo e dalla quale si può sfuggire solo grazie all'arte e, soprattutto, alla pietà e all'ascesi.

Søren Aabye **Kierkegaard** (Copenaghen 5 maggio 1813, Copenaghen 11 ottobre 1855) è – come sta scritto nell'Abbagnano-Fornero (manuale di filosofia per licei) – uno dei pensatori che, assieme a Pascal, sant'Agostino, Nietzsche, Leopardi e Dostoevskij “hanno avuto la capacità di parlare in profondità a tutte le menti”. È, forse, il maggiore pensatore cristiano della “seconda (fase dell')età moderna” (ovvero quella che va dal 1789 al 1989) ed uno dei più grandi in assoluto, assieme a Pascal e San Tommaso d'Aquino. È, paradossalmente, il filosofo della possibilità e della scelta ma, anche, dell'angoscia, angoscia che nasce proprio dalla scelta e dalla possibilità che è – anche – possibilità del nulla. È, poi, il filosofo dei 3 stili di vita: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa. Stili di vita tra cui non c'è continuità ma abisso e salto. È, infine, il filosofo della fede che, per lui è l'unico rimedio alla disperazione e all'angoscia.

L'irrazionalista e “l'immoralista” (come si auto-definiva) Friedrich Wilhelm **Nietzsche** (Röcken, 15 ottobre 1844 – Weimar, 25 agosto 1900) è stato, suo malgrado, l'ultimo metafisico della storia della filosofia e, forse, l'ultimo grande filosofo della storia (anche se, forse, l'astro “konisbergico” brilla nel firmamento filosofico più di lui). Il suo pensiero, che potremmo definire anarchico e precursore del Partito Radicale (italiano), è stato interpretato, causa la manipolazione documentaria perpetrata da sua sorella Elisabeth e da suo cognato, all'opposto come pre-nazista. Abilissimo, efficacissimo e sconcertante nei titoli dei libri e nei concetti Nietzsche appare come una sorta di Wilde più profondo, cioè di una brillantezza rara nella storia della filosofia. Per rendere l'idea ecco alcuni titoli: “Al di là del bene e del male” (forse la sua opera maggiore), “Così parlò Zarathustra” (la sua opera più celebrata), “Umano, troppo umano”, “Ecce homo”, “L'Anticristo”, “Crepuscolo degli idoli”, “Nietzsche contro Wagner”, “La gaia scienza”. Ed ecco alcuni concetti: “il super-uomo (o oltre-uomo)”, “le menzogne millenarie”, “il dionisiaco e l'apollineo”, “la morte di Dio”, “l'accettazione totale della vita”, “la critica della morale e la trasvalutazione dei valori”, “come il mondo vero divenne una favola”, “il superamento del nichilismo”, “l'eterno ritorno”, “la volontà di potenza”. Ma, come è stato acutamente osservato<sup>28</sup>, nonostante la sua brillantezza (e grandezza), “Nietzsche non era Cristo” (e, aggiungo io, neanche Kant).

26 “Protagonisti e testi della filosofia”, volume 3°, Abbagnano e Fornero, pag. 271

27 Ibidem, pag. 273

28 Dal poeta cristiano Davide Rondoni.

Karl Raimund **Popper** (Vienna, 28 luglio 1902 – Londra, 17 settembre 1994) è stato il maggior filosofo del '900. I suoi contributi più significativi riguardano l'epistemologia (ovvero la filosofia della scienza) e la filosofia politica. Per quanto riguarda il primo campo d'indagine, Popper è il filosofo della critica all'induzione, del falsificazionismo come metodo di controllo delle teorie scientifiche e del fallibilismo come metodo di evoluzione della scienza. Per quanto concerne, invece, la filosofia politica, Popper è passato alla storia come nemico dello storicismo, dell'utopismo rivoluzionario violento e delle filosofie “oracolari” o “totalitarie” e come “profeta” della “società aperta”, del riformismo (parallelo al fallibilismo scientifico) e della democrazia. Suoi idoli polemici furono la psicanalisi freudiana e la psicologia individuale adleriana in ambito epistemologico, Hegel, Mill, Comte, Platone, Eraclito ed Esiodo in ambito storico-politico, Marx e i marxisti in entrambi gli ambiti. È stato rilevato come la rivoluzione epistemologica di Popper sia il riflesso di quella scientifica di Einstein e che, quindi, Popper stia ad Einstein come Kant sta a Newton.

## 5. 2.V)2) Geografia politica: a) Scienza

A differenza della storia dove quella politica (e diplomatico-militare) è quella principale, la geografia politica è, secondo la dottrina accademica prevalente, una parte della geografia umana. Tuttavia la geografia politica (con accenni di geografia fisica) è l'unica che si studi a scuola. Per questo motivo le ho riservato in quest'opera un posto a sé stante.

Le “**parti del Mondo**” sono 7: Centro-Nord America, Sud America, Europa, Africa, Asia, Australia, Antartide.

Il **Centro-Nord America**, dal punto di vista politico, è costituita quasi per intero da 3 grandi Stati federali: il Canada, gli Stati Uniti d'America e il Messico. Il resto del territorio è occupato da 7 stati istmici (Guatemala, Belize, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica e Panama) e da una miriade di Stati e Territori non indipendenti insulari. Tra tali Stati “caraibici” spiccano per estensione: Cuba (l'isola più grande dei Caraibi), Haiti e Repubblica Dominicana (i 2 Stati in cui è divisa l'isola di Hispaniola, la 2° per estensione dei Caraibi), Giamaica (3°), Porto Rico (4°, Territorio liberamente associato agli USA), l'arcipelago delle Bahamas. Le principali organizzazioni internazionali regionali sono: il NAFTA che ha carattere economico e riunisce Canada, USA e Messico e l'Organizzazione degli Stati Americani che riunisce tutto il Continente americano. Infine a Nord-Est c'è la Groenlandia che è politicamente danese.

Quasi metà del **Sud America** è costituito dal Brasile (di lingua portoghese), la parte restante è costituita da 9 Stati di lingua spagnola (da nord a sud: Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù, Bolivia, Cile, Paraguay, Argentina e Uruguay) e dalle 3 Guyane: Guyana, Suriname e Guyana Francese (quest'ultima è un territorio non indipendente appartenente alla Francia). Oltre a tali Stati continentali c'è lo Stato-arcipelago di Trinidad e Tobago (che prende il nome dalle 2 isole principali). Le principali organizzazioni regionali sono: 1) UNASUD (che ricomprende quasi tutta la parte continentale del Sud America ad esclusione del territorio della Guyana Francese); 2) la Comunità Andina e 3) il Mercosur. Inoltre c'è la CELAC che riunisce tutti gli Stati indipendenti latino-americani (cioè tutti gli Stati americani salvo Canada e USA).

L'**Europa** è la penultima parte del Mondo per estensione, ma a lungo nella storia è stata la più importante. Fra le varie parti del Mondo è l'unica per la quale si può escludere con chiarezza la definizione di “Continente”, in quanto non è una “grossa isola”, ma una “grossa penisola” o, meglio, una propaggine dell'Asia. È formata da una quarantina di Stati (il numero è variato nel tempo e varia a seconda del criterio adottato), fra i quali i più grandi per estensione e, per certi versi, i più importanti sono, da ovest ad est: 1) Spagna, 2) Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, 3) Francia, 4) Italia, 5) Germania, 6) Norvegia, 7) Svezia, 8) Finlandia, 9) Polonia, 10) Romania, 11) Ucraina, 12) Russia. A questi potrebbe aggiungersi dal punto di vista culturale – e magari un giorno politico, come parte dell'UE – la Turchia che però è fisicamente asiatica e la Groenlandia che è fisicamente nordamericana e politicamente dipendente dalla Danimarca, così come potrebbe aggiungersi la Jugoslavia se si riunificasse. Va detto inoltre che la parte europea della Russia occupa circa 4 milioni di kmq, ovvero circa il 40% del continente, mentre gli altri Stati grandi hanno un'estensione che va dai 238.000 (Romania) ai 600.000 kmq (Ucraina), mentre Turchia e Groenlandia misurano rispettivamente circa 800.000 e 2,2 milioni di kmq. La principale organizzazione internazionale dell'area è l'Unione Europea cui partecipano 28 Stati, tra cui 9 dei 12 Stati di cui sopra (tutti ad eccezione della Norvegia, dell'Ucraina e della Russia) che ha una propria moneta: l'Euro (che è la moneta ufficiale solo per 18 dei 28 Stati, più stati extra-UE). È inoltre importante il Consiglio d'Europa foro giuridico più antico e dalla membership più ampia rispetto all'UE, infatti esso attualmente conta 47 membri (cioè tutti gli Stati europei, compresa la Turchia e ad eccezione di Vaticano e Bielorussia) più alcuni osservatori (Vaticano, Canada, USA, Messico, Giappone, Israele). Inoltre è molto importante la NATO, organizzazione militare tra Stati europei (e Turchia), USA e Canada, con sede a Bruxelles.

L'**Africa** si può dividere geometricamente in 3 macro-aree che con una certa approssimazione sono “quadrati”: il Nord-Ovest Africa, il Nord-Est Africa e il Sud Africa. Nel Nord-Ovest Africa lo Stato più importante e popoloso è la Nigeria, il più esteso l' Algeria, l'organizzazione regionale più importante il CEDEAO/ECOWAS. Nel Nord-Est Africa lo Stato più importante, più popoloso e più ricco di tradizioni è l'Egitto, la cui capitale è anche sede della Lega Araba, un'importante organizzazione internazionale che unisce Paesi arabi sia africani che asiatici. Lo Stato più esteso è il Sudan, che però è uscito dal “club” degli Stati estesi più di 2 milioni di kmq dopo l'indipendenza del Sud Sudan. Nel Sud Africa lo Stato più importante è la repubblica sudafricana, mentre il più esteso è l'ex Zaire. La più importante organizzazione internazionale di questa regione africana è la SADC; esiste inoltre un'organizzazione internazionale panafricana: l'Unione Africana modellata sull'Unione Europea.

La più grande delle parti del Mondo è l'**Asia**, che si può suddividere nelle seguenti zone: 1) Sud-Ovest Asia: a) 3 Stati del Caucaso; b) Turchia e Cipro; c) mezzaluna fertile e penisola arabica (Stato più esteso ed importante l'Arabia Saudita, organizzazione regionale il GCC); 2) Nord Asia ovvero parte asiatica della Russia; 3) Asia Centrale ex-Sovietica (formata da 5 repubbliche la più estesa delle quali è il Kazakistan); 4) Sud Asia (formata da Iran, Afghanistan ed India); 6) Sud-Est Asia: a) subcontinente indiano (in cui il più importante e grande Stato è l'India e l'organizzazione regionale è la SAARC); b) Indocina e Insulindia (più importante ed esteso Stato: l'Indonesia, il più popoloso Stato islamico del Mondo; organizzazione: ASEAN); 8) Est Asia (quasi tutta l'area è ricoperta dalla Cina, altri Stati: Mongolia, Giappone, 2 Coree e Taiwan). Cina, Giappone e Corea del Sud hanno intenzione di creare un'area di libero scambio.

L'**Oceania**, la più piccola delle parti del Mondo, è composta essenzialmente da 1 grande Stato indipendente (Australia), 2 Stati medi come estensione (Nuova Zelanda e Papua Nuova Guinea), dalla Nuova Guinea Occidentale (parte dell'Indonesia) e da una miriade di piccole isole e piccoli arcipelaghi.

L'**Antartide** è l'unica “parte del Mondo” anecumenica, se si eccettuano le basi scientifiche lì presenti ed è stato dichiarato “patrimonio comune dell'umanità”, congelando le pretese di sovranità di vari Stati sul suo territorio.

L'ONU è l'organizzazione internazionale **mondiale** ed ha circa 200 Stati aderenti. Solo 6 Stati superano i 7.500.000 di kmq: 1) Russia; 2) Canada; 3) Cina; 4) USA; 5) Brasile; 6) Australia. Invece altri 6 superano i 2.000.000 di kmq: 1) India; 2) Argentina; 3) Kazakistan; 4) Algeria; 5) ex Zaire; 6) Arabia Saudita.

## Postfazione

*Siamo arrivati alla fine di questo breve saggio. Le vostre reazioni a tale opera possono essere di vari tipi. Una è di ritenerla assolutamente inutile. Un'altra è di pensare che io mi sia divertito a comporla, ma di non aver dimostrato nulla. La 3° è che abbia dimostrato che la realtà è ordinata ed/od ordinabile. La 4° il ritenere che la realtà è parte di un disegno meraviglioso in cui si intravede l'orma del Creatore. Sebbene dopo Kant, non si possa arrivare razionalmente alla 3° né tanto meno alla 4° conclusione<sup>29</sup> è proprio ad esse che io volevo arrivare.*

*Quest'opera, assieme a “Il Mondo Futuro”, “Grammatica e Semantica Wome-se-Italiano” e “Differenze grammaticali dei primi womesidi”, costituisce la “plurilogia della catalogazione”<sup>30</sup> di cui Mikipedia è il 3° capitolo.*

*Prima di lasciarvi vi invito a fare delle versioni vostre di quest'opera: delle Mikipedia 2, 3, 4, ecc. che dovranno avere come titolo le prime 2-5 lettere del vostro nome più -ipedia (es. da “Rosa” o “Rosanna”, ecc.: “Rosipedia”, da “Umberto”: “Umbipedia”, da “Roberto”: “Robipedia”, da “Francesco”: “Francipedia” o “Frankipedia”, da “Antonio”: “Antonipedia”, ecc) e come sottotitolo quello che preferite (evitando volgarità, odio, anticristianesimo militante<sup>31</sup>). Le versioni che non incitino all'odio, alla violenza o non siano palesemente volgari od anticristiane, se vorrete, verranno pubblicate nel sito <http://mikipedie.weebly.com> in ordine cronologico. Devono essere inviate alla mia e-mail: [mikelo.gulhi@gmail.com](mailto:mikelo.gulhi@gmail.com) e devono essere in 2 formati: odt (il formato aperto di OpenOffice) e pdf (il formato “universale” di Adobe). Vedi per maggiori informazioni: le “note sul diritto d'autore” alle pagine 5-6.*

Michele

---

29 Sarebbe una sorta di prova “cultural-teleologica” con gli stessi limiti di quella fisico-teleologica.

30 Scrivo “plurilogia” perché non so in quanti libri sboccherà questa prima fase del mio pensiero. Per “plurilogia” (neologismo già presente in internet) intendo un “insieme di 3 o più opere”.

31 Si può non mettere la religione fra le materie dello scibile ma non si può fare propaganda antireligiosa.



## *Ringraziamenti*

*Ringrazio il professor Roberto Sapienza per la consulenza sulla storia della lirica letteraria, il signor Umberto Guarnotta per la consulenza sulle classificazione dei rami (o “sottomaterie”) della Matematica e, in anticipo, quanti vorranno (ri)fare quest'opera e tutti i futuri lettori.*

*Michele*





## Bibliografia essenziale

### **Abbagnano, Nicola e Fornero, Giovanni**

1) *Filosofi e filosofie nella storia – Volume primo*, 2° edizione, 8° ristampa, Torino, Paravia, 1992

2) *Protagonisti e testi della filosofia – Volume secondo e terzo*, 1° edizione, Torino, Paravia, 1996

### **Eco, Umberto**

*Vertigine della lista*, edizione in broccura, Milano, Bompiani, 2012

Testi scolastici vari

## Retegrafia essenziale

Wikipedia in italiano ([it.wikipedia.org](http://it.wikipedia.org)) e in inglese ([en.wikipedia.org](http://en.wikipedia.org))

Siti vari



## “Mikipedia” su internet

<http://mikipedie.weebly.com>

<http://mikipedie.blogspot.com>

<http://www.facebook.com/mikipedie>